



Ministro per lo Sport e i Giovani



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 2 scheda progetto

Territori da leggere, spazi da vivere

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

sistema Helios

D-Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DURATA DEL PROGETTO:

sistema Helios

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 4 scheda progetto

L'obiettivo del progetto “**Territori da leggere, spazi da vivere**” nell’ottica del programma di intervento “**Comunità educanti**”, e in sintonia con il piano triennale 2023-2025, è promuovere biblioteche e Pro Loco come presidi culturali attivi e comunità educanti, capaci di favorire la partecipazione civica, il dialogo intergenerazionale e l’accesso inclusivo alla cultura. Il progetto intende rafforzare il legame tra istituzioni culturali, scuole e cittadinanza, valorizzando il patrimonio immateriale locale e integrando strumenti digitali e nuovi linguaggi per coinvolgere in particolare le giovani generazioni, stimolando un apprendimento continuo e condiviso nei contesti territoriali.

Inoltre, in linea con il programma, il progetto mira alla realizzazione degli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile n.4 garantire un’istruzione di qualità, inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.

In tal senso le Pro Loco rivestono un ruolo chiave nel coinvolgimento attivo della comunità, promuovendo la partecipazione alle attività educative e culturali e sensibilizzando sui temi della cittadinanza e della coesione sociale. La creazione di spazi accoglienti e dinamici consente di superare la concezione tradizionale delle biblioteche come luoghi statici, trasformandole in ambienti aperti, accessibili e inclusivi, in cui ogni individuo, indipendentemente dal proprio background o condizione, possa trovare occasioni concrete di apprendimento e crescita.

BISOGNO SPECIFICO: valorizzare biblioteche e Pro Loco come buone pratiche di comunità educanti, capaci di favorire la crescita culturale, sociale e civica dei territori; innovare il ruolo delle biblioteche, trasformandole in luoghi aperti, partecipativi e intergenerazionali, in grado di rispondere alle nuove sfide educative e sociali.

OBIETTIVO SPECIFICO: promuovere biblioteche e Pro Loco come **presìdi culturali attivi e comunità educanti**, capaci di favorire la partecipazione civica, il dialogo intergenerazionale e l'accesso inclusivo alla cultura. Il progetto intende rafforzare il legame tra istituzioni culturali, scuole e cittadinanza, valorizzando il patrimonio immateriale locale e integrando strumenti digitali e nuovi linguaggi per coinvolgere in particolare le giovani generazioni, stimolando un apprendimento continuo e condiviso nei contesti territoriali.

INDICATORI (situazione a fine progetto)

INDICATORI DI CONTESTO (situazione ex ante)	INDICATORI DI RISULTATO (situazione a fine progetto)	RISULTATI ATTESI
<p>Percentuale bassa di eventi intergenerazionali organizzati rispetto al totale degli eventi culturali</p> <p>Fonte: rapporti biblioteche area progetto</p>	<p>Aumento del 40% degli eventi intergenerazionali sul totale delle attività culturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento attivo di tutte le fasce d'età. • Maggiore percezione della biblioteca come spazio comunitario. • Crescita della coesione sociale e del dialogo tra generazioni.
<p>Percentuale minima di risorse digitali disponibili (e-book, audiolibri, video, podcast) rispetto al totale delle risorse della biblioteca</p> <p>Fonte: rapporti biblioteche area progetto</p>	<p>Incremento del 50% delle risorse digitali (e-book, audiolibri, video, podcast) disponibili rispetto all'inizio del progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'accessibilità ai contenuti culturali. • Modernizzazione dell'offerta bibliotecaria. • Maggiore coinvolgimento dei giovani e dei "nativi digitali".
<p>Percentuale bassa di partecipazione giovanile (under 30) agli eventi culturali rispetto alla partecipazione totale</p> <p>Fonte: monitoraggio biblioteche e Pro Loco</p>	<p>Aumento del 30% della partecipazione giovanile (under 30) agli eventi culturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore protagonismo dei giovani nella vita culturale locale. • Riduzione della distanza tra nuove generazioni e patrimonio locale. • Sviluppo di competenze relazionali e culturali.

<p>Numero di eventi culturali dedicati al patrimonio immateriale (2 su 5)</p> <p>Fonte: dati UNPLI</p>	<p>Organizzazione di almeno 1 evento annuale per ogni comune coinvolto dedicato a tradizioni, feste o folklore all'interno della biblioteca</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di portatori di memoria e artigiani locali. • Rafforzamento dell'identità territoriale. • Incremento numero schede sul portale Radici Culturali in seno al censimento del patrimonio immateriale • UNPLI
<p>Numero di collaborazioni tra biblioteche, scuole e associazioni locali (3 su 5)</p> <p>Fonte: dati Pro Loco</p>	<p>Attivazione di almeno 2 collaborazioni strutturate (biblioteca–scuola–associazioni) per ciascun territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di una comunità educante stabile. • Attività culturali integrate nei percorsi scolastici. • Maggiore sinergia tra istituzioni educative e culturali.
<p>Numero di eventi di lettura pubblica e all'aperto organizzati ogni anno (1 su 5)</p> <p>Fonte: dati UNPLI</p>	<p>Organizzazione di almeno 3 eventi annuali di lettura ad alta voce o all'aperto per ciascuna biblioteca/pro loco aderente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolo alla lettura in contesti informali e accessibili. • Nuove modalità di coinvolgimento del pubblico. • Consolidamento dell'abitudine alla lettura nella comunità. • Rispetto dei principi di sostenibilità dell'Agenda 2030

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 5.3 scheda progetto

L'obiettivo principale del progetto è promuovere biblioteche e Pro Loco come **presidi culturali attivi e comunità educanti**, capaci di favorire la partecipazione civica, il dialogo intergenerazionale e l'accesso inclusivo alla cultura. Gli Operatori volontari, protagonisti chiave, diventano promotori e custodi di narrazioni che rischiano di essere dimenticate, utilizzando gli strumenti forniti dall'UNPLI. L'iniziale azione del progetto si concentra sulla consapevolezza dei valori civici dell'associazionismo e della Mission delle Pro Loco e

dell'Unpli. L'obiettivo è coinvolgere i giovani volontari, rendendoli partecipi di un'azione sinergica che amplia le loro competenze individuali. La Generazione Z diventa così un ponte di idee e trasmissione di conoscenze tra istituzioni, scuole e enti locali, consolidando un legame indissolubile con il territorio e le proprie radici. Considerando le finalità del Servizio Civile Universale (SCU), il progetto mira a sviluppare competenze trasversali, incrementando le abilità personali, migliorando la comunicazione assertiva, promuovendo il team working e la creazione di reti sociali attraverso la formazione specifica e generale ed esperienze dirette. Al contempo, si promuovono i valori della condivisione, della solidarietà e dell'attuazione dei principi costituzionali, contribuendo così all'impegno civico e alla formazione integrale dei giovani operatori volontari (**art. 52 della Costituzione**).

Gli operatori volontari saranno impiegati nel seguente **piano di lavoro**:

N.B. la percentuale (% media impegno annuo) è basata su un valore annuo di 1.145 ore.

- 1. Monitoraggio e controllo dei territori (5%):** Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno sentinelle, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.
- 2. Supporto alle iniziative delle Pro Loco (7,5%):** collegate al progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.
- 3. Front – Office (5%):** Gli operatori volontari, supportati dall'OLP e dai soci delle Pro Loco, saranno responsabili di fornire informazioni ai visitatori e organizzare visite guidate per i giovani. Inoltre, impareranno a promuovere gli eventi e le produzioni locali, instaurando rapporti con enti pubblici e privati, gestendo autorizzazioni, comunicazioni istituzionali e compiti di segreteria nell'ambito della gestione di una Pro Loco.
- 4. Attività di progetto - Azione 1 – Azione 2 – Azione 3 - (68,5%):** L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali, come illustrato nel box successivo.
- 5. Formazione generale e specifica (9%):** Entro i primi sei mesi sarà completata la fase di Formazione generale per gli Operatori Volontari mentre la formazione specifica verrà avviata entro i primi 30 giorni dall'avvio e verrà erogato nella misura del 70% entro i primi 90 giorni e, il restante 30% entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.

Totale ore di formazione: 102 h.

- 6. Promozione e sensibilizzazione del SCU (5%):** Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente in collaborazione con le scuole e i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Saranno dedicate a questa attività n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile.
- 7. Monitoraggio finale:** Il monitoraggio del progetto coinvolgerà Operatori Volontari (OV) e Operatori Locali di Progetto (OLP) mediante questionari di valutazione quadrimestrali e incontri periodici. Gli OV avranno tre Questionari di Valutazione (QV) e colloqui mensili con gli OLP. Gli OLP saranno soggetti a monitoraggio tramite un incontro iniziale, incontri mensili con gli OV e un Questionario di Valutazione OLP (QOLP) al 6° mese. I dati raccolti confluiranno in un database nazionale, saranno elaborati tramite un

programma statistico e culmineranno in un report finale trasmesso al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema Helios

222443 - COMUNE DI CATANZARO - BIBLIOTECA DE NOBILI	CATANZARO (CZ)	VILLA MARGHERITA SNC 88100 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)
231394 - PRO LOCO BARONISSI	BARONISSI (SA)	TRAVERSA MUNICIPIO 1 84081 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)
187802 - PRO LOCO SAN POTITO SANNITICO (CE)	SAN POTITO SANNITICO (CE)	VIA SALA SNC 81016 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)
203736 - PRO LOCO SAN VINCENZO LA COSTA (CS)	SAN VINCENZO LA COSTA (CS)	VIA VITTORIO EMANUELE II 7/9 87030 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)
187593 - PRO LOCO MONTORO	MONTORO (AV)	VIA SAN FRANCESCO - BIBLIOTECA GALIANI RICCIARDELLI 1 83025 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)
187865 - PRO LOCO SOLOPACA (BN)	SOLOPACA (BN)	CORSO UMBERTO I, C/O PALAZZO DUCALE SNC 82036 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)
187641 - PRO LOCO PALMA CAMPANIA (NA)	PALMA CAMPANIA (NA)	VIA L. M. COPPOLA, C/O BIBLIOTECA COMUNALE 25 80036 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)
187945 - PRO LOCO VALMONTONE (RM)	VALMONTONE (RM)	PIAZZA UMBERTO PILOZZI c/o Palazzo Doria Pamphilj SNC 00038 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)
212815 - PRO LOCO CASTELMOLA - BIBLIOTECA	CASTELMOLA (ME)	PIAZZA DUOMO SNC 98030 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)
196779 - UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA	ROMA (RM)	PIAZZA FLAVIO BIONDO 13 00153 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:2, INTERNO:ND)
187076 - COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA	SANT'ALFIO (CT)	VIA TRAINARA 45 95010 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio, senza vitto e alloggio, con solo vitto
sistema Helios

30

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 6 scheda progetto
giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Norme comportamentali: Gli operatori volontari sono tenuti a rispettare le norme comportamentali dell'organizzazione ospitante, che possono includere il rispetto dei colleghi, dei partecipanti e delle regole interne.
- Riservatezza e privacy: Gli operatori volontari potrebbero essere tenuti a rispettare la riservatezza e la privacy delle informazioni a cui hanno accesso durante il loro servizio, specialmente se riguardano dati personali o sensibili.
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;
- Partecipazione obbligatoria alla formazione.

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios
6 GIORNI SETTIMANALI – 25 ORE SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

sistema Helios

Eventuali crediti formativi riconosciuti – NO

Eventuali tirocini riconosciuti – NO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AI SENSI DEL D.LGS 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

sistema Helios

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

SCALE PARZIALI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI VALUTAZIONE

Tabella 1

Scala per la valutazione delle ESPERIENZE PREGRESSE

	Durata e tipologia dell'esperienza	Periodo max valutabile	Punteggio attribuito	Punteggio max parziale
A	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato presso l'Ente o presso le sedi di Fondazione	12 mesi	1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	12 Punti
B	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto presso Enti diversi	12 mesi	0,75 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	9 punti
C	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato in aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto e presso Enti	12 mesi	0,25 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	3 punti

TOTALE PUNTEGGIO ESPERIENZE PREGRESSE MAX 24 PUNTI

Tabella 2

Scala per la valutazione di TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, FORMAZIONE EXTRASCOLASTICA, ALTRE CONOSCENZE

Tipologia di titoli valutabili	Punteggio massimo ottenibile
<i>Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):</i>	
Laurea magistrale attinente al progetto	10
Laurea magistrale non attinente al progetto	9
Laurea triennale attinente al progetto	8
Laurea triennale non attinente al progetto	7
Diploma scuola superiore attinente al progetto	6
Diploma scuola superiore non attinente al progetto	5
<i>Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto (si valuta solo il punteggio più elevato):</i>	
Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore	3
Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (<i>periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione</i>)	1
<i>Titoli professionali (si valuta solo il titolo più alto):</i>	
Titoli attinenti al progetto	3
Titoli non attinenti al progetto	1
<i>Altre conoscenze certificabili</i>	3

TOTALE PUNTEGGIO PER TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, FORMAZIONE EXTRA SCOLASTICA, ALTRE CONOSCENZE MAX 16 PUNTI

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI SINGOLI CANDIDATI

Premessa.

Al fine di rendere maggiormente comprensibile le valutazioni adottate nelle procedure di selezione, si riportano le seguenti note esplicative utili per una corretta presentazione dei titoli da valutare.

Valutazione Curriculum/Titoli

La valutazione viene effettuata sulla base delle domande di ammissione e delle dichiarazioni in esse contenute.

Ai fini di una corretta valutazione, si consiglia di allegare in copia alla domanda di ammissione tutti i titoli/certificazioni indicati nella stessa.

In caso di mancata presentazione in copia della documentazione riguardante titoli ed esperienze, eventuali dichiarazioni non rese in maniera chiara per consentire una corretta valutazione, la stessa sarà valutata secondo i riferimenti dichiarati e/o escluse dalla valutazione in caso di totale assenza di riferimenti.

Successivamente alla presentazione della domanda, non sarà possibile fare integrazioni.

Al completamento delle procedure di selezione, per tutti i candidati risultati IDONEI/SELEZIONATI e che non hanno presentato la documentazione attestante quanto dichiarato nella domanda di ammissione, dovranno presentare copia della documentazione richiesta previo mancato avvio al servizio.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 24 punti;
- titoli di studio, professionali, competenze/esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 16 punti.

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60.

1) Esperienze pregresse

Si tratta di attività identiche a quelle previste dal progetto e non di attività similari. *(Ai fini di una corretta valutazione è necessario allegare documentazione certificata dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico)*

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 24 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso ente diverso da quello che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
-

2) Titoli di studio

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 16 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 10 punti per lauree magistrali attinenti al progetto (es. laurea in conservazione beni culturali, laurea in beni culturali, ecc.)

Lo stesso schema per la valutazione dell'attinenza si applica anche alle lauree triennali con un max di 8 punti.

Nel caso le lauree non siano attinenti al progetto i punteggi sono rispettivamente 9 e 7 punti.

Per il diploma di scuola media superiore vengono assegnati rispettivamente 6 e 5 punto se attinenti o non attinenti al progetto.

Si valuta solo il titolo di studi più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma)

- ❑ Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto: Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore saranno attribuiti 3 punti; Corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (*periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione*) sarà attribuito 1 punto

3) Titoli professionali, formazione extrascolastica,

- ❑ Titoli professionali: fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. guida turistica, accompagnatore turistico, animatore turistico, interprete turistico, ecc.).

Per titoli professionali non attinenti al progetto è assegnato 1 punto.

Si valuta solo il titolo professionale più elevato

4) Competenze/esperienze aggiuntive non valutate in precedenza

- ❑ Competenze / Esperienze aggiuntive a quelle valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 3. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate ai precedenti punti (es. convegni, seminari, ecc.).



SCHEMA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE
AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Selettore:
Cognome _____ Nome _____
Data di nascita _____ Luogo di nascita _____
Indirizzo: _____
Luogo di residenza: _____
Rapporto con l'ente che realizza il progetto: _____
Denominazione Ente: _____

Progetto
Denominazione progetto: _____
Soggetto titolare del progetto: _____
Sede di realizzazione: _____
Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione: _____

Candidato/a
Cognome _____ Nome _____
Data di nascita _____ Luogo di nascita _____
Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la
selezione. _____

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

Pregressa esperienza presso l'Ente:

giudizio (max 6 punti): _____

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 6 punti): _____

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 6 punti): _____

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:

giudizio (max 6 punti): _____

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:

giudizio (max 6 punti): _____

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:

giudizio (max 6 punti): _____

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 6 punti): _____

*Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
(es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):*

(specificare il tipo di condizione) _____

giudizio (max 6 punti): _____

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 6 punti): _____

Altri elementi di valutazione: _____

giudizio (max 6 punti): _____

Valutazione finale

giudizio (max 60 punti): _____

Luogo e data _____

Firma Responsabile della selezione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 8.a) scheda progetto

sede e durata

sistema Helios

La formazione generale, attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile, costituisce un elemento essenziale per fornire ai giovani gli strumenti idonei a vivere positivamente l'esperienza del Servizio Civile, attraverso gli elementi culturali comuni a tutto il sistema.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati al sistema, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti, cui possono affiancarsi esperti sulle tematiche formative di cui verrà acquisito curriculum vitae, dal quale si evince il possesso di titoli idonei ed esperienze professionali necessari, al fine di garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con attinenza ai moduli formativi previsti dal progetto.

Nel caso di utilizzo di esperti sarà comunque garantita la presenza in aula di formatori accreditati dall'UNPLI per la formazione generale.

La metodologia prevista mirerà essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e auto motivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel dettaglio, la formazione generale verrà erogata attraverso tre specifiche metodologie:

1) Lezione frontale, quale strumento tradizionale di insegnamento, la quale, oltre alla mera illustrazione di contenuti, è resa più interattiva attraverso:

a) Brainstorming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee, più dati possibili sull'attività in essere;

b) Confronto sulle motivazioni;

c) Lavori di gruppo, realizzati in ambiti provinciali e/o regionali con seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali, finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra gli operatori volontari, con tecniche quali la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

d) Riflessioni personali.

2) Dinamiche non formali, le quali hanno la funzione di stimolare nei partecipanti le dinamiche di gruppo attraverso:

a) Relazione di tipo interattivo "orizzontale";

b) Lavori multimediali;

c) Simulazioni in aula destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

d) Somministrazione di questionari destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti;

e) Videoproiezioni allo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti.

3) Formazione a distanza, la quale permette la gestione a distanza dell'attività formativa, garantendo la tracciabilità della stessa.

Con tale metodologia gli operatori volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.net.

La piattaforma sarà basata su un sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare, saranno attivi:

a) Percorsi formativi in formato video (Quick Time) e in formato e Book (PDF);

b) Chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private;

c) Forum;

d) Newsgroup;

e) Test di autoapprendimento intermedi e finali;

f) Valutazione e counselling a distanza con i formatori;

g) Simulazioni online.

Le aule formative saranno organizzate su base provinciale e/o regionale e/o progettuale dai rispettivi Comitati UNPLI, in classi con un massimo di 30 partecipanti ad aula.

Sul totale delle 30 ore di formazione generale, il 60% pari a 18 ore sono svolte in modalità formale, mentre il restante 40%, pari a 12 ore sono svolte in modalità informale.

La formazione generale sarà erogata in un'unica tranche, entro il 180° giorno dall'avvio del progetto. Le 30 ore di formazione saranno così suddivise:

- 2 incontri in presenza di 8 ore ciascuno per un totale di 16 ore;
- 2 incontri in modalità FAD sincrona, di 4 ore ciascuno per un totale di 8 ore;
- 6 ore di formazione in modalità FAD asincrona.

Gli incontri formativi sono organizzati con moduli della durata massima di 4 ore cadauno e per non oltre n. 8 ore giornaliere se la formazione è svolta in presenza, e in 2 incontri della durata di 4 ore giornaliere se la formazione è svolta in modalità sincrona da remoto.

SEDI FORMAZIONE GENERALE PROGETTO: TERRITORI DA LEGGERE, SPAZI DA VIVERE

- Comune Di Mesoraca - Mesoraca (KR), Via XX Settembre, snc
- Castello-Sala Conferenze - Santa Severina (KR), Piazza Campo, snc
- Amministrazione Provinciale Di Cosenza - Cosenza (CS), Piazza XV Marzo, snc
- Istituto Comprensivo Statale Belmonte Calabro - Belmonte Calabro (CS), Via Corrado Alvaro, 43
- Ente Di Formazione "Imforma"- Corigliano Rossano (CS), C. Da S. Irene-Zona Industriale Asi, snc
- Auditorium Casa della Cultura Leonida da Repaci - Palmi (RC), Via Felice Battaglia, snc
- Auditorium Comunale Scuole Medie Cento - Gioiosa Jonica (RC), Via Rubina, snc
- Polo Regionale Cassiodoro - Catanzaro (CZ), Dei Conti Falluc, 70/A
- Pro Loco Platania C/O Parco Culturale Letterario Felice Mastroianni - Platania (CZ)- Corso Umberto I, 101
- Palazzo Santa Chiara - Tropea (VV), Largo Ruffa, snc
- ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE SECONDARIA (I.S.I.S.) F. DE SANCTIS – O. D'AGOSTINO – Avellino – Via Tuoro Cappuccini, 44;
- I.P.S.S.E.O.A. " MANLIO ROSSI – DORIA" Avellino - Via Filippo Visconti, SNC;
- CIRCOLO DELLA STAMPA - Avellino, Corso Vittorio Emanuele II, 6;
- CENTRO SOCIALE PASQUALE CAMPANELLO – Mercogliano, Via Nazionale Torrette, 143;
- PRO LOCO ALTA IRPINIA-SANT'ANGELO DEI LOMBARDI - Sant'Angelo dei Lombardi, Corso Vittorio Emanuele II, 30;
- PRO LOCO CAIRANO – Cairano, Via Cupa, snc;
- COMUNE DI LACEDONIA – Lacedonia, Corso Giovanni Amendola, 10;
- Comitato Provinciale Unpli Napoli - Camposano (NA), Piazza Umberto I
- Hotel dei Platani - Nola (NA), S.S. 7BIS 26
- PALAZZO DORIA PAMPHILY - VALMONTONE (RM), PIAZZA UMBERTO PILOZZI SNC
- TEATRO MARCO VANNINI - LADISPOLI (RM), VIA YVON DE BEGNAC
- OPEN AREA - ROMA (RM), VIA GIORGIO SCALIA 10/B
- VILLA GUGLIELMI - FIUMICINO (RM), VIA DELLA SCAFA, 46
- TORRE CARLO V - PORTO EMPEDOCLE (AG), VIA DEL MOLO
- ISTITUTO "FASCIANELLA" - SAN CATALDO (CL), VIA MONSIGNOR CAMMARATA, 19
- CASA DEL VENDEMMIATORE - SANTA VENERINA (CT), VIA TRIESTE, 22/B
- TORRE ALBA - TERRASINI (PA), LUNGOMARE PEPPINO IMPASTATO, 29

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 8.b) scheda progetto

voce 9 scheda progetto

sede – tranche - durata

sistema Helios

La formazione specifica sarà effettuata in proprio dalle Pro Loco e dai Comitati UNPLI, utilizzando formatori, in prevalenza volontari dell'Ente e in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato al box n. 10, affiancati dall'Operatore Locale di Progetto, con l'obiettivo di garantire un positivo inserimento degli Operatori Volontari nel contesto di servizio.

Al fine di conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- 1) **Lezione frontale**, finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base anche attraverso seminari su argomenti inerenti ai contenuti del Progetto;
- 2) **Lezione partecipata**, la quale consentirà di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- 3) **Il lavoro di gruppo**, il quale permetterà di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permettendo lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, facendo crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimolando e creando lo "spirito di gruppo";
- 4) **Learning by doing**, attraverso l'esecuzione di compiti così come si presentano in una giornata di servizio, attraverso visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale e la formazione pratica in affiancamento.

Una parte considerevole dell'attività formativa sarà attuata attraverso la metodologia della

formazione a distanza (FAD), con strumenti e modalità che permetteranno la gestione e la tracciabilità della stessa.

Con tale metodologia gli Operatori Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.net, ove saranno attivi:

- a) Percorsi formativi in formato video (QuickTime) e in formato ebook (PDF);
- b) Chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private;
- c) Forum;
- d) Newsgroup;
- e) Test di auto apprendimento intermedi e finali;
- f) Valutazione e counselling

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, con un approccio tecnico e operativo al progetto, volto alla conoscenza del contesto e della specificità dell'ente nel quale l'Operatore Volontario presterà servizio, del contesto territoriale e dell'area di intervento del progetto.

Seguirà una fase di **formazione specifica** sugli argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di infondere nel volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

Il percorso formativo, della durata di 72 ore, di cui n. 52 ore con metodologia frontale, e tramite dinamiche di gruppo e n. 20 ore con modalità FAD, verrà erogato nella misura del 70% entro i primi 90 giorni e, il restante 30% entro i 270 giorni dall'avvio del progetto.

Gli incontri formativi da svolgere in aula saranno organizzati con moduli della durata massima di n. 4 ore cadauno e per non oltre n. 8 ore giornaliere attraverso la previsione di incontri con cadenza almeno settimanale. La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un

riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In questo percorso formativo, un ruolo di primo piano appartiene all'Olp, il quale rappresenta il primo formatore, che grazie alla sua esperienza professionale e formativa sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio know-how agli Operatori Volontari e a facilitare il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In tale contesto, avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei giovani Operatori Volontari alle necessità imposte dal progetto e di essere maestro nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

Durante tutte le fasi delle attività formative è previsto un sistema di verifica per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti, attraverso dei questionari che verranno somministrati alla fine di ogni giornata formativa e un questionario di valutazione finale da somministrare alla fine dell'ultima giornata di formazione. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati.

In caso di formatori non presenti nel successivo elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne in sede il documento originale e inviare una copia alla sede nazionale dell'Unpli S.C. Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati attraverso appositi fogli firma individuali.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

La formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'Operatore Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'Operatore Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente

laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Considerato che i giovani Operatori Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di partecipare alle varie attività svolte; cosicché tali "momenti formativi" favoriranno la concreta possibilità di imparare facendo.

Contestualmente, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali gli Operatori Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto, l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. Entro i primi 45 giorni dall'avvio, gli Operatori Volontari riceveranno, attraverso specifico modulo in modalità FAD, le nozioni in materia di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro (di cui al D. Lgs. 81/08) connesse alle attività del progetto, secondo i contenuti di cui al modulo "Rischi e sicurezza". In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.). L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli Operatori Volontari lavoreranno, dove

avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno affinché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani Operatori Volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare e integrativa alla formazione generale gestita a livello superiore dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

In dettaglio, nella tabella sottostante i contenuti della formazione specifica con i relativi moduli, durata e docenti per la durata complessiva di n. 72 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Approccio tecnico e operativo al progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contesto e specificità dell'ente nel quale l'operatore volontario presterà servizio ➤ Implementazione delle conoscenze e competenze degli operatori volontari necessarie per conoscere l'attività svolta dalle singole sedi Pro Loco; ➤ Storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative dell'Ente ➤ Il rapporto tra Ente, Direttivo, O.L.P., soci, con l'Operatore Volontario; ➤ La partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. ➤ Contestualizzazione ambientale e culturale del ruolo da svolgere 	Tale attività sarà curata dagli Olp di ogni singola sede di attuazione e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento dei dirigenti e volontari delle sedi Pro Loco	16
2 Rischi e sicurezza	<p>Modulo A</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Quadro della normativa in materia di sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale; - Codice civile; - Costituzione; - Statuto dei lavoratori; - D. L. n. 626/1994; - D. L. n. 81/2008 e successive aggiunte e modifiche ➤ Caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione ➤ Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela, valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) ➤ Fattori di rischio; ➤ Sostanze pericolose; ➤ Dispositivi di sicurezza; ➤ Riferimenti comportamentale; ➤ Gestione delle emergenze; 	<p>❖ Di Giovanna Ignazio</p> <p><u>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD e con la presenza costante del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u></p>	4

	<p>Modulo B Nell'ambito delle attività svolte dagli Operatori Volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione per lo specifico settore di intervento. Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in Servizio Civile nel settore <u>Patrimonio storico, artistico e culturale</u>, con particolare riguardo all'area di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni; ❖ Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione dei centri storici e culture locali; ❖ Focus sui contatti con l'utenza; ❖ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni; ❖ Gestione delle situazioni di emergenza; ❖ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione; ❖ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali; ❖ Normativa di riferimento 	<p>❖ Di Giovanna Ignazio</p> <p><u>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD e con la presenza costante del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u></p>	<p>4</p>
<p>3 La lettura del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Analisi socioculturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➢ Conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento; ➢ Strumenti operativi per la valorizzazione delle potenzialità culturali; ➢ Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.); ➢ Utilizzo delle nuove tecnologie intese come strumenti per la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale. 	<p>Tale attività sarà curata dagli Oip di ogni singola sede di attuazione e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner, secondo le intese sottoscritte e di cultori della storia e delle tradizioni locali.</p>	<p>16</p>

<p style="text-align: center;">4 Legislazione e normative nel settore cultura</p>	<p>Saranno illustrati elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco, quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei beni culturali e del territorio.</p> <p>Nello specifico verranno affrontati i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Patrimonio culturale italiano: Principi, natura, identità, evoluzione. ❖ Art. 9 Costituzione Italiana ❖ D. Lgs 490/1999 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352. ❖ D. Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137". ❖ Tutela del patrimonio culturale ❖ Funzioni dello Stato in materia di tutela del patrimonio culturale italiano. ❖ Il Ministero per i Beni culturali e le attività culturali: Organizzazione e struttura. 	<p style="text-align: center;">❖ Piazza Valentina</p> <p><u>Il modulo, erogato a distanza attraverso piattaforma di riunione online con la presenza del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u></p>	4
<p>5 I Beni Culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale; ➤ Il turismo culturale; ➤ Itinerari culturali e tematici dell'area progetto; 	❖ Iadonisi Antonio	8
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali; 	<p style="text-align: center;">❖ Lupica Rinato Manuela</p> <p><u>Il modulo, erogato a distanza attraverso piattaforma di riunione online con la presenza del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u></p>	2

6 Comunicazione	Acquisizione di competenze per l'attivazione di processi di coordinamento e relazionali. Saranno affrontati i seguenti contenuti: ➤ Principi della comunicazione e modalità comunicative; ➤ Gli assiomi della comunicazione; ➤ Comunicazione e conflitti.	❖ Signorelli Maurizio <u>Il modulo, erogato a distanza attraverso piattaforma di riunione online con la presenza del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u>	2
	➤ Perché e come comunicare; ➤ Le forme della comunicazione; ➤ Gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ La facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio.	❖ Minicozzi Barbara ❖ Maiorana Giuseppe	8
7 Informatica	Acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti Internet; l'utilizzo di posta elettronica; l'inserimento delle informazioni nella banca dati e sul sito Internet dell'Ente. Nello specifico verranno affrontati i seguenti contenuti: ➤ Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione (componenti e dispositivi); ➤ Software e sistema operativo; ➤ Reti informatiche; ➤ Posta Elettronica; ➤ Uso del computer e gestione dei file e testi: Sistema operativo Windows; ➤ Pacchetto Office (Excel, Access, Power Point);	❖ Crespo Antonino Salvatore <u>Il modulo, erogato a distanza attraverso piattaforma di riunione online con la presenza del docente esperto, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio</u>	4
8 Marketing	➤ Elementi di marketing territoriale e culturale ➤ Analisi del territorio e individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale materiale e immateriale;	❖ Checola Jonathan; ❖ Smurra Federico; ❖ Dimartino Jessica	4

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
sistema Helios

Comunità educanti

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema Helios

OBIETTIVO 11-Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
e **OBIETTIVO 12**-Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema Helios

D-Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
sistema Helios

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Tabella riepilogativa scheda progetto
sistema Helios

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios

MESI PREVISTI DI TUTORAGGIO: 3 MESI

NUMERO ORE TOTALI: 24 H